MEDIUM SILENTIUM

NELL'ABISSO DEL SILENZIO
Ottobre 1978 - Anno IX - N.10

OLIVIER CLEMENT - L'ALTRO SOLE
Ed. Jaca Book - 1977

+ La preghiera è l'essenza delle cose: l'uomo la racco= glie e l'enuncia...
Sì, ci sono dei misteri, E' terribile per il cuore ed è meraviglioso, e questo spavento stesso riempie il cuore di gioia...
Il pellegrino Macario dice : Tutto è in Te, Signore sono io stesso in Te, ricevimi.

+ "Sta scritto nel Nuovo Testamento...che tutto sospi= ra e tende verso la libertà dei figli di Dio: questo misterioso movimento della creazione, questo deside= rio innato delle anime, è la preghiera interiore... essa è in tutti e in tutto".

+ IL DOVERE E' PER ME QUELLO, DI CUI HO BISOGNO PER ESSERE.

+ Il Cristo, Uomo-Massimo, doveva nascere da una ma= dre vergine, per unirci direttamente all'Origine, cioè per renderci la possibilità di una paternità in Ispirito.

+ Nell'atto creatore, in cui s'infiamma una lunga pa= zienza, o forse, sopratutto quando si è giovani, è la visitazione inattesa di un angelo di fuoco, la bellezza ci strazia di una nostalgia inestinguibile, in cui ci comunica, per un istante, una pienezza che ci fa presentire qualcosa d'altro.

+ La scienza spiega o spiegherà tutto, tranne quel grido, o quel gemito impercettibile, o quella pazienza radiosa.

+ Simone Weil ha riflettuto spesso sulla dimensione contemplativa della scienza. Lo Scienziato, dice, se penetra abbastanza in profondità, ha il cuore preso dalla bellezza. Egli "ha come scopo l'unione del suo proprio spirito con la sapienza misteriosa esternamente iscritta nell'universo".

+ San Massimo il Confessore pensava che la più semplice percezione costituisce un'esperienza trinitaria: l'essere stesso di una cosa rimanda alla fonte dell'essere, il Padre; la sua intelligibilità, al Verbo-Sapienza il suo movimento verso la pienezza, al soffio che dà la vita...

+ Ogni volto è una croce, in cui si partorisce la persona. Anche pietrificato, è una selce da cui può sprizzare la scintilla.

+ "Anche le pietre grideranno" ha detto Gesù a coloro che gli chiedevano di far tacere i bambini che l'acclamavano quando entrava in Gerusalemme. Oggi, si sono fatti tacere i bambini e le pietre gridano silenziosamente la sofferenza e la gioia di Dio che parla e tace contemporaneamente per farla esistere. Cammino in riva al mare con un ciottolo salato in bocca e la mia bocca silenziosa grida Dio. Entro in una chiesa romanica e conosco il silenzio di Dio. Perchè c'è voluta l'architettura adorante degli uomini per instaurare questo silenzio, la natura più deserta crepita di mille rumori. Entro, e lo spazio diviene incarnazione. Scendo nella cripta, e il silenzio raddoppiato si fa mia origine e mia fine, e non è più quello del nulla: mi guarisce di essere nato e di dover morire.

+ Non era ancora la parola di Dio, ma il suo silenzio. Un silenzio dove tutto si unisce, si pacifica, s'apre. Un silenzio di pienezza e di nostalgia, dove il pensiero trova il suo libero spazio. Dove si può infine respirare, riprender fiato, passare oltre quel punto d'asfissia che avevo cono-

sciuto nel deserto urbano, dove delle farfalle volano sulla spazzatura.

+ "Chi è cieco all'Uno, lo è a tutte le cose. Chi vede l'Uno contempla tutte le cose...Essendo nell'Uno, vede il tutto. Essendo nel tutto, è distaccato da tutto. Chi vede l'Uno considera il tutto: lui stesso, gli uomini e le cose attraverso l'Uno".

+ Le nozze di Cana, in cui l'infinito bacia la terra, cambia in vino mistico l'acqua della matrice, in definitiva l'acqua banale del quotidiano. Perchè la vera mistica non è nient'altro che lo straordinario nell'ordinario.

+ Una chiesa romanica, uno di quei santuari senza età, dal campanile tozzo, quadrato, con dei contrafforti agli angoli, liberano la lode della terra...

+ + Il giusto libera in ogni cosa le scintille di una presenza misconosciuta. Perchè anche Dio è in esilio... Il giusto prega non solo con un passaggio della Scrittura ma con il legno del pavimento!

+ Gesù non è separato da nulla perchè accoglie e risveglia, perchè fa un uso eucaristico dell'universo. Si rivela una relazione tra l'uomo e Dio che non è nè separazione nè fusione, ma spartizione d'amore che permette l'irradiazione del divino e la trasfigurazione dell'umano.

+ Nell'uomo nato dallo Spirito, Dio canta a bocca chiusa e il mondo è musica.

+ Anche nell'ordine del miracolo, Gesù ha rifiutato di sostituire la comunione con il possesso. Non ha cambiato le pietre in pane (glielo rimproverano abbastanza, oggi!), non è sceso dalla croce, non si è mostrato rianimato e sfolgorante alle autorità ebree e romane. Così nasce il vero miracolo, quello della nostra libertà...

+ La Chiesa non è altro che il mondo in via di deificazione.

✝ Credo nella resurrezione della carne.
È ormai
nell'interiorità dell'uomo,
senza fusione nè separazione,
nell'incandescenza delle cose,
senza confusione per l'eucarestia,
nel grido di Giobbe della storia,
ma Dio stesso si fa Giobbe
e lievito di liberazione,
nel deserto della trascendenza,
ma rifiorisce nel Tuo sangue,
nel Volto dei Volti,
sfigurato, trasfigurante,
noi ti lodiamo, ti rendiamo grazie,
o Sapienza eterna
o Soffio che tutto vivifica,
o Cristo che tutto riunifica,
o abisso infine rivelato
fonte di ogni amore, di ogni libertà,
abba, il seno del Padre!

✝ Avevo fame dell'eucarestia.
Avevo fame di una Chiesa che fosse per prima cosa eucarestia. Di una comunità che si confessasse, al di là di ogni sociologia, corpo del Cristo nella eucarestia. Di una teologia che uscisse dal calice eucaristico.

✝ La Chiesa non è nient'altro, in verità, che l'eucarestia, che il corpo sacramentale del Cristo in cui lo Spirito sovrabbonda.

✝ "Il tuo amore mi ha ferito, cammino cantandoti", diceva san Giovanni Climaco.

✝